REGIONE TOSCANA

UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-10-2018 *(punto N 30)*

Delibera *N 1083* *del 01-10-2018*

Proponente
FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI
Estensore STEFANO AMATO
Oggetto
Procedure tecniche per la gestione dei rifiuti rinvenuti nell'alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua, ricadenti all'interno del Demanio idrico dello Stato

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazion	*Pubblicazione*	*Tipo di trasmissione*	*Riferimento*
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, il quale:
- all’art. 177 “Campo di applicazione e finalità” ai commi 1 e 2 prevede che: “1. La parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia. 2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse.”;
- all’art. 179 dispone che, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- all’art. 183 comma 1 lettera a) definisce rifiuto “qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi”;
- all’art. 184 comma 2 lettera d) definisce rifiuti urbani i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- all’art 192 comma 1 e 2 dispone il divieto di abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo e vieta l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- all’art 255 contiene le disposizioni sanzionatorie per chi abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Norme disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994.”

Vista la delibera n. 293 del 23 marzo 2015 avete ad oggetto: “L.R. 79/2012, art.22: Approvazione delle direttive regionali per la redazione dei Piani delle attività di bonifica dei Consorzi” che prevede in capo ai Consorzi, nell’ambito dell’attività di manutenzione ordinaria, “la rimozione del materiale flottante e dei rifiuti”, con apposito stanziamento di risorse da destinare a questi interventi;

Considerato che tale rifiuto deve essere inteso quello prodotto dall’attività di manutenzione del reticolo di gestione effettuato dai Consorzi di bonifica, la cui rimozione e collocazione a discarica, ai sensi di quanto previsto all’art.2 comma 2 lettera b) del DPR 14 aprile 1993, viene effettuata dagli stessi Consorzi di bonifica;

Ritenuto necessario disciplinare la procedura da utilizzare nel caso di rinvenimento dei rifiuti di origine antropica durante l’attività di manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua mantenendo in capo

ai Consorzi la rimozione e la collocazione a discarica, ai sensi di quanto previsto all’art.2 comma 2 lettera b) del DPR 14 aprile 1993, di quanto prodotto durante l’attività di manutenzione;

Considerato che, fermo restando quanto disposto dagli artt. 192 e 255 del d.lgs 152/2006, i rifiuti giacenti nell'alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua, ricadenti all’interno del demanio idrico dello Stato, costituiscono una criticità dal punto di vista ambientale e della salute pubblica oltre a costituire potenziale ostacolo alle operazione di manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua necessarie per il mantenimento del libero deflusso delle acque;

Considerato altresì opportuno, nel rispetto della normativa vigente, semplificare e favorire la raccolta dei rifiuti rinvenuti nell’alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua ricadenti all’interno del demanio idrico dello Stato, coordinando le attività del soggetto competente alla manutenzione e del soggetto gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani;

Ritenuto necessario, per le finalità espresse nelle precedenti alinee, definire procedure tecniche uniformi per la gestione dei rifiuti rinvenuti nell'alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua, ricadenti all’interno del demanio idrico dello Stato;

VISTO il parere espresso dal CD in data 20/09/2018;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare le “Procedure tecniche per la gestione dei rifiuti rinvenuti nell'alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua, ricadenti all’interno del demanio idrico dello Stato”, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di coordinare le direttive regionali per la redazione dei piani delle attività di bonifica di cui alla DGRT 293/2015, con le procedure tecniche per la gestione dei rifiuti rinvenuti nell'alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua, ricadenti all’interno del demanio idrico dello Stato”, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che i costi connessi con le operazioni di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti da parte del soggetto gestore dei rifiuti urbani sono finanziati con la tariffa rifiuti e pertanto trovano copertura economica, sulla base dei contratti di servizio stipulati, nelle risorse stanziate a tale scopo nei Piani economico-finanziari approvati annualmente da ciascun Comune interessato dagli interventi con il coordinamento, ove abbiano concluso le procedure per l’affidamento del servizio, dell’AATO competente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria di Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Renata Laura Caselli

Il Direttore
Edo Bernini

Il Direttore
Giovanni Massini